

## Centro Italiano di Solidarietà Don Mario Picchi ETS

Sede Sociale: Roma, via Attilio Ambrosini n. 129

C.F. 97011250582

Iscrizione al RUNTS n. 33107 del 5-8-22

### RELAZIONE DI MISSIONE AL 31-12-2023

#### Capitolo 1 – Informazioni generali e missione perseguita

Il Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS promuove attività ed interventi volti a prevenire e contrastare l'esclusione sociale delle persone, con particolare attenzione ai giovani e alla famiglia. In particolare, l'Associazione non persegue scopi di lucro, ispirandosi alla filosofia del "Progetto Uomo", che pone la persona umana al centro della storia, come protagonista affrancata da ogni schiavitù, tesa al rinnovamento, alla ricerca del bene, delle libertà, della giustizia. Segue quindi il principio di valorizzazione della identità umana, rispettando nello stesso tempo quella degli altri e valorizzando il dialogo e la cooperazione.

Gli scopi specifici del Centro sono:

- promuovere iniziative adeguate a far conoscere specifici bisogni di persone fisiche e istituzioni private onde sensibilizzare la società ad esprimere la propria solidarietà nelle forme più adatte;
- promuovere, stimolare e finanziare in Italia e all'estero la associazione e la vita di istituzioni specializzate per l'assistenza e la riabilitazione di diverse categorie di bisognosi, quali i tossicodipendenti, gli alcolisti, i ludopatici e tutti coloro che soffrono di altre forme di dipendenza da sostanze e senza sostanze, nessuna esclusa;
- gestire ed organizzare strutture adibite all'attività sanitaria, socio-sanitaria, socio – assistenziale, socio-culturale, educativa e ricreativa per bambini, giovani, adulti, anziani, immigrati in situazione di disagio ed emarginazione sociale;
- promuovere, progettare e realizzare iniziative volte alla tutela di tutti i minori, nuclei madri-bambini, donne sole e compiere attività di contrasto alla violenza di genere, seguendo le direttive del Parlamento Europeo, Convenzione di Istanbul;
- promuovere, progettare e realizzare attività considerate utili per la soluzione di problemi connessi ai rifugiati, immigrati e richiedenti asilo;
- progettare e gestire centri di aggregazione, attività culturali e ricreative, volte in particolar modo ai minori ed all'integrazione con minori stranieri;
- progettare, organizzare e gestire centri diurni, strutture residenziali anche a carattere

- comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o condizioni di disagio relazionale;
- promuovere, animare e sostenere la costituzione e l'attività di Associazioni locali di solidarietà e di "Gruppi giovanili di solidarietà";
  - promuovere, progettare e realizzare iniziative volte alla tutela ed all'assistenza dei disabili e degli anziani;
  - promuovere e sostenere servizi di rete, attività sperimentali e progetti innovativi;
  - fornire assistenza tecnica, progettazione e consulenza tecnica alla Pubblica Amministrazione per la realizzazione di servizi a favore di tutte le persone che vivono disagio sociale ed emarginazione;
  - promuovere la formazione permanente, scientifica, professionale ed umana degli operatori del sociale;
  - promuovere la formazione professionale, civica, relazionale e culturale delle persone in stato di disagio;
  - promuovere e realizzare iniziative di formazione e/o aggiornamento del personale della scuola, relativamente alle problematiche sulla tossicodipendenza e sulle altre forme di dipendenza psicologica e non, nessuna esclusa;
  - aiutare il superamento dell'emarginazione attraverso la prevenzione e la rimozione di situazioni di bisogno;
  - promuovere e realizzare iniziative di formazione, avviamento al lavoro, ricerca scientifica e applicata, divulgazione culturale e promozione e sostegno allo sviluppo, di natura nazionale ed internazionale, che abbiano come beneficiari settori sociali svantaggiati, a rischio di esclusione e di altre crisi della salute fisica e sociale;
  - progettare e realizzare attività concrete di volontariato prestate in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite la medesima associazione, verso categorie svantaggiate;
  - assistere i genitori attraverso il sostegno pratico e psicologico alle diverse tipologie di famiglie, che caratterizzano la realtà odierna, con particolare attenzione alle famiglie mononucleari ed alla formazione dei genitori in luoghi educativi per i bambini come, per esempio, asili nido, ludoteche, ovvero spazi in cui genitori e figli possano riscoprire il dialogo e l'importanza del gioco come strumento comunicativo;
  - promuovere e realizzare attività in ambito agricolo al fine di consentire l'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro, anche attraverso la socializzazione con altri individui.

La nostra sede legale si trova in Roma via Attilio Ambrosini 129 e le nostre attività sono dislocate sul territorio del Centro Italia e più precisamente: Presidio Paolo VI (Comune di Roma); Presidio San

Carlo (Comune di Marino); Presidio Via Appia Nuova (Comune di Roma); Comunità terapeutica Città della Pieve (Comune di Città della Pieve).

Relativamente all'andamento dell'anno 2023 rileviamo che, malgrado un contesto internazionale che cambia continuamente, ed in senso peggiorativo, con le conseguenze indirette che questo stato di cose genera (aumento costi energetici ed inflazione, prima di tutto), la nostra Associazione è riuscita a superare ancora una volta le numerose difficoltà legate alla gestione dei nostri Centri. Ciò è avvenuto grazie ad una attenta organizzazione delle attività, che ci ha consentito di aumentare i ricavi da contratti con gli Enti Pubblici di circa il 5% rispetto sia al precedente anno ed addirittura del 22,6% rispetto al 2021.

Non siamo purtroppo riusciti a contenere i costi di gestione, che si sono incrementati, e per tale motivo l'avanzo di gestione è sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti e con quelli che sono i nostri obiettivi.

## **Capitolo 2 – Dati sui fondatori e informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente**

Il Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS è una libera associazione senza scopo di lucro promossa alla fine degli anni '60, e costituitasi legalmente nel 1971, dal sacerdote Mario Picchi con il fine di affrontare i problemi derivanti dall'emarginazione e dal disagio giovanile e familiare.

All'inizio gli sforzi del Ce.I.S. don Mario Picchi ETS sono stati soprattutto tesi a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi delle guerre, della fame, della povertà e del disagio giovanile. Più tardi la diffusione del consumo di droghe raggiunse livelli allarmanti e il Ce.I.S. don Mario Picchi ETS accettò la sfida e iniziò a operare in questo campo.

Nasceva così, e a poco a poco andava sviluppandosi, un progetto per una nuova cultura della vita, articolato in diversi programmi educativi e terapeutici, la cui filosofia di riferimento è stata chiamata Progetto Uomo.

Le due parole, Progetto e Uomo, esprimono l'essenziale: l'impegno a considerare la persona come il centro della storia, una storia aperta al futuro e sempre più umanizzata. L'uomo nella sua piena dignità, prescindendo dalla sua razza, religione, cultura, livello sociale, possibilità economiche e potere politico. In questa ottica Progetto Uomo vuole essere una proposta di interscambio e dialogo, iniziando dalla possibilità di guardare in se stessi, di fermarsi per analizzare l'origine del proprio disagio, per poi comunicarlo e dividerlo con gli altri.

La volontà di creare autonomie e non dipendenze ha spinto il Ce.I.S. don Mario Picchi ETS a sviluppare un sistema di servizi aperto, un movimento di idee e proposte più che una organizzazione rigida.

La consapevolezza delle differenze culturali ha suggerito inoltre la ricerca di collaborazione con altre

organizzazioni, per produrre un modello da esportare in altre città e nazioni. Questo processo fu messo in atto tramite la Scuola di Formazione del CeIS dove sono stati formati operatori provenienti da molti paesi. Sono nati così Programmi, Associazioni, Federazioni in Italia, Spagna e in molti altri paesi dove a tutt'oggi, con le dovute e necessarie elaborazioni, vengono applicati metodologie e strumenti del Progetto Uomo. Tutte queste organizzazioni sono assolutamente autonome dal punto di vista operativo, amministrativo e giuridico e offrono servizi diversi in base alle esigenze delle aree geografiche in cui operano.

A Roma e nella Provincia si sono moltiplicate le strutture e i servizi del Centro Italiano di Solidarietà, evolutisi nel tempo secondo le nuove esigenze e richieste degli utenti. Dalla comunità terapeutica per assuntori di droghe con legami sociali ancora saldi (CT Santa Maria, in origine a Torvaianica sul litorale laziale e poi nel complesso di Via Appia Nuova, in zona Capannelle), al Programma "Serale" per adulti lavoratori; dall'Accoglienza diurna ai servizi specifici per adolescenti (Mentore) e per bambini di famiglie problematiche (Mani Colorate nella struttura di lungotevere Raffaello Sanzio, già sede della Comunità di Reinserimento degli ospiti provenienti dalla CT, negli anni 80); dalle attività in favore delle scuole e degli insegnanti, oltre che degli studenti ("Koiné" e poi Gulliver), per la prevenzione del malessere e la promozione del benessere alle iniziative culturali, educative, informative con la rivista "il delfino" (dal 1976), il centro studi e la biblioteca Agorà, i libri, i manuali, i rapporti di progetto e dalla fine degli anni Novanta la newsletter e il sito Internet); dal "Barone Rampante" per persone senza fissa dimora a Eco per giovani in doppia diagnosi (tossicodipendenza e problemi psichiatrici); dall'assistenza domiciliare ai malati di Aids al gruppo di volontariato per l'assistenza agli anziani; dalle iniziative in favore di stranieri immigrati, rifugiati e richiedenti asilo politico alla più recente comunità "La Casa" per minori psichiatrici dimessi dagli ospedali.

Nel 2012 è stata aperta la prima casa di semiautonomia il Giardino dei Ciliegi per le donne e figli vittime di violenza e nel 2021 la seconda casa di semiautonomia Cavacchioli

Nel mese di Giugno 2013 è stata inaugurata La Comunità Terapeutica "Città della Pieve", situata in una tenuta del Comune di Roma presso l'omonima città e finanziata completamente dall'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze.

Obiettivo generale dell'intervento è quello di accogliere, sostenere ed accompagnare la persona tossicodipendente nel percorso di recupero, finalizzato alla valorizzazione delle sue abilità e capacità personali ed alla correzione degli aspetti disfunzionali. Lo scopo finale è il raggiungimento di un'autonomia personale, l'abbandono dell'uso di sostanze stupefacenti e di comportamenti distruttivi, in un'ottica di ristrutturazione della scala dei propri valori di riferimento. Il percorso terapeutico/educativo, la cui durata indicativa è di 29 mesi, terrà conto di specificità, esigenze e tempi di ogni individuo.

I destinatari dell'intervento, sono tossicodipendenti uomini e donne, residenti nel comune di Roma che hanno bisogno di svolgere un programma residenziale terapeutico-educativo, e che hanno il tempo necessario per ricostruirsi una nuova rete sociale.

In risposta alle richieste della Pubblica Amministrazione di aumentare il numero dei posti disponibili, il Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi, in partenariato con il Consiglio Italiano per i Rifugiati, ha aperto a Luglio 2017, nell'ambito dell'accordo quadro per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata in favore di adulti e famiglie in centri SPRAR – annualità 2017/2019 di Roma, Capitale, il nuovo centro per poter dare quotidianamente ospitalità a 40 ospiti. Il Progetto Roma Città Aperta 2 è nato dall'esperienza realizzata dal marzo 2014 a luglio 2017 con il primo progetto SPRAR che accoglieva 20 ospiti.

Nel 2017, in considerazione delle nuove emergenze, apre due centri di pronta accoglienza, Tom e Jerry, per minori in stato di abbandono. Nel corso degli anni il centro Tom è stato riformulato come gruppo appartamento e nel 2021 è stato necessario aumentare i posti residenziali aprendo un ulteriore gruppo appartamento, Tom 2.

Nel 2019 abbiamo dato inizio al progetto La Casa, in collaborazione con un'altra Associazione. Detto progetto consiste in una struttura sanitaria territoriale che accoglie su base volontaria utenti di una particolare fascia diagnostica psichiatrica che presentano problemi psicopatologici, relazionali, esistenziali a causa dei quali si renda necessaria una temporanea separazione dall'abituale contesto di vita e/o il temporaneo inserimento in un contesto ambientale terapeutico. In particolare si propongono percorsi differenziati per esordi di disturbi psicotici, dello spettro schizofrenico e dello spettro affettivo e d'ansia, per iniziali disturbi di personalità, per comorbidità con comportamenti da addiction. Nel 2022, a seguito del conflitto Russo- Ucraino, per accogliere le donne con i bambini provenienti dall'Ucraina, la nostra storica Villa Francesca si è trasformata in un SAI: Sistema di Accoglienza e Integrazione accogliendo 21 persone tra donne e bambini.

Sempre nel 2022 abbiamo dato inizio al progetto "In-dipendenza" finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di sviluppare un modello preventivo per la tossicodipendenza in grado di inserirsi all'interno della programmazione scolastica ordinaria, supportando così famiglie e docenti nella creazione di un'ambiente positivo intorno ai ragazzi.

Dal 1 marzo 2023 il Progetto Bambino si è trasferito nella sede del CeIS di via Attilio Ambrosini 129 continuando le proprie attività di sostegno allo studio, alla genitorialità e alle attività ludico ricreative per minori a rischio di povertà educativa.

Riguardo le altre informazioni richieste dalla normativa, facciamo presente che gli associati del Ce.I.S. partecipano tutti attivamente alla vita ed alle attività dell'Associazione.

L'organo amministrativo è rappresentato da un Consiglio Direttivo, il cui Presidente è il Sig. Roberto Mineo, la Vice Presidente è la Signora Patrizia Saraceno ed il terzo Consigliere è il Sig. Andrea Angeletti.

### **Capitolo 3 – Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio**

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

I principi di redazione adottati sono finalizzati ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Più precisamente:

- La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'Associazione;
- Si è seguito il principio di prudenza e nel Bilancio sono compresi solo proventi maturati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri del periodo cui si riferisce il bilancio;
- Si è seguito il principio di chiarezza al fine di poter consentire all'utilizzatore del bilancio una comprensione, senza ambiguità, della natura e del contenuto delle poste.
- Si è seguito il principio di correttezza nella redazione del bilancio a tal fine sono state scelte le norme contabili ritenute più idonee al fine di rappresentare la realtà dell'Associazione.

Tutto ciò premesso, forniamo le informazioni ed i dettagli che seguono.

#### **A) SITUAZIONE PATRIMONIALE**

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati ai sensi dell'art. 2423 bis ed in ossequio a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.

Le immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, sono state iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli eventuali costi accessori e aggiuntivi di diretta imputazione.

La valutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del loro valore di realizzo, considerato che si tratta di importi incassabili entro l'anno.

I debiti, infine, sono tutti iscritti per importi pari al loro valore nominale.

#### **Capitolo 4 – Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da lavori straordinari su beni di terzi ed altri oneri pluriennali di diversa natura per € 2.239.728, al netto della quota ammortizzata nel corso degli esercizi.

In particolare, le spese straordinarie su beni di terzi ricomprendono costi pluriennali relativi agli immobili di proprietà della Fondazione Ce.I.S., sui quali abbiamo effettuato negli anni importanti interventi strutturali volti alla loro ristrutturazione ad all'adeguamento alle normative pro-tempore vigenti.

Il valore netto riportato in bilancio rappresenta una frazione del valore di questi immobili di proprietà della Fondazione Ce.I.S., da noi utilizzati. Poiché detti immobili, allo scioglimento della Fondazione, potrebbero essere devoluti, secondo lo Statuto della Fondazione, alla nostra Associazione ed in tal caso l'importo dei lavori riportato nel nostro bilancio sarebbe rappresentativo, per difetto, del valore commerciale di detti fabbricati, abbiamo ritenuto opportuno non procedere all'ammortamento di dette spese al fine di fornire fin da ora una loro più corretta rappresentazione in bilancio.

Qui di seguito forniamo il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	costo storico	fondo ammortamento	valore netto contabile
manutenz. beni terzi	2.535.660	-530.581	2.005.079
altre imm.ni immater.	468.472	-233.823	234.649
<b>Tot.</b>	<b>3.004.132</b>	<b>-764.404</b>	<b>2.239.728</b>

Le immobilizzazioni materiali riportano il valore netto contabile dei cespiti ammortizzabili di proprietà della nostra Associazione.

Il fondo non appare movimentato, anche in virtù dei recenti investimenti per gli adeguamenti degli impianti.

Riportiamo qui di seguito lo schema con i valori attribuiti a ciascuna categoria omogenea:

Descrizione	costo storico	fondo ammortamento	valore netto contabile
Macchine elettroniche	42.398	-9.975	32.423
Arredamenti	88.468	-1.716	86.752
Attrezzature	250.593	-129.533	121.060
Impianti e macchinari	195.651	-7.715	187.936
Automezzi	84.430	-8.816	75.614
<b>Tot.</b>	<b>661.540</b>	<b>-157.755</b>	<b>503.785</b>

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote da noi possedute nelle seguenti società:

Servizi per la comunità impresa sociale Srl – valore partecipazione € 30.000;

CE.I.S. Servizi Srl in liquidazione – valore partecipazione € 15.000.

Sono riportate in bilancio al costo di acquisto.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono poi ricomprese le somme che introiteremo in conto capitale a seguito della delibera assunta dalla Fondazione Ce.I.S. alla quale siamo legati anche per il fatto che, statutariamente, deve assistere la nostra Associazione a raggiungere i suoi scopi sociali.

### **Capitolo 5 – Composizione voci “costi di impianto e di ampliamento”**

Non sono espressi in Bilancio.

### **Capitolo 6 – Ammontare dei crediti e debiti con riguardo a quelli di durata residua superiore a cinque anni e ai debiti assistiti da garanzie reali**

Dall'allegato prospetto di bilancio, è possibile evincere la suddivisione dei crediti e dei debiti distinti per tempi d'incasso e pagamento ed iscritti per i loro valori reali, tenendo conto del presumibile valore di estinzione o di realizzo. Si ritiene opportuno segnalare che i crediti esigibili entro l'esercizio successivo e, nello specifico, i crediti verso clienti, si riferiscono a quelli verso le ASL, gli Enti Pubblici e quelli territoriali, ammontanti ad € 2.287.914 (contro € 2.317.773 del 2022), nonché verso il Comune di Roma, la Regione Lazio ed altri Istituti pubblici per contributi da noi maturati su progetti conclusi in tutto o in parte al 31-12-23. I contributi da ricevere dalla nostra Fondazione e da terzi ammontano ad € 1.413.417.

Gli altri crediti si riferiscono prevalentemente ad altre somme che dobbiamo ricevere a vario titolo dalla nostra Fondazione.

I crediti oltre l'esercizio successivo fanno riferimento a depositi cauzionali.

Le disponibilità liquide sono relative ai fondi cassa della sede e delle nostre Comunità (€ 44.992 contro € 38.071 del 2022) ed ai saldi dei conti correnti bancari (€ 452.898 in luogo di € 325.092 del 2022).

Quanto ai **debiti**, si evidenzia quanto segue.

Il TFR ricomprende quanto dovuto a tale titolo nei confronti dei nostri dipendenti secondo le vigenti disposizioni di legge e di contratto.

I debiti verso le banche entro i dodici mesi riportano il saldo del nostro conto anticipi su fatture e del fido di cassa, mentre quelli oltre l'esercizio successivo ricomprendono in parte il saldo di alcuni nostri scoperti di conto corrente consolidatosi nel corso degli anni (€ 1.340.140 contro € 1.498.508 del 2022), che abbiamo estinto ad inizio 2024 ed in parte il mutuo ipotecario sottoscritto a marzo 2014, per la durata di 20 anni (€ 1.195.963 contro € 1.292.705 del 2022), con la Fondazione Ce.I.S. quale terzo datore di ipoteca.

Ciò ci ha consentito di ridurre il peso degli interessi passivi e di poter programmare in modo efficace

la restituzione del finanziamento. Il debito relativo al mutuo si è ridotto di quasi € 100.000 in quota capitale rispetto all'esercizio precedente,

I debiti verso i fornitori riportano il saldo alla chiusura dell'esercizio e si riferiscono soprattutto a quanto dovuto ai fornitori di servizi (anche per lavori strutturali effettuati nelle nostre Comunità) ed ad alcuni partners con i quali stiamo collaborando su specifici progetti.

I debiti verso imprese collegate, sono quelli maturati nei confronti delle società a noi collegate, per la collaborazione da esse prestata nei nostri confronti su progetti in corso di esecuzione o per attività svolta nei confronti delle ASL.

I debiti tributari si riferiscono a ritenute d'acconto da versare su compensi di dipendenti e professionisti ed alle imposte sui redditi, ed i debiti previdenziali fanno riferimento ai contributi nei confronti dell'INPS.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni della società. Il mutuo ipotecario contratto è stato garantito dalla Fondazione Ce.I.S. quale terzo datore di ipoteca.

### **Capitolo 7 – Ratei e Risconti**

Non sono movimentati.

### **Capitolo 8 – Patrimonio Netto**

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di dotazione di € 900 e da altre riserve per € 116.325 (€ 115.662 nel 2022).

### **Capitolo 9 – Contributi ricevuti con finalità specifiche**

L'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, richiede alle imprese che "ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere" dalla Pubblica Amministrazione di pubblicare tali importi e di darne notizia nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

La maggior parte dei servizi offerti dalla nostra Associazione è svolto nell'ambito di progetti derivanti da gare di appalto indette da parte della Pubblica Amministrazione, ma sempre nell'ambito della propria attività sociale rivolta ai servizi di assistenza alle persone ed alle famiglie. Lo stesso dicasi per i servizi retribuiti dalle ASL. In tutti i casi sussiste sia il rapporto sinallagmatico (prestazione di servizio da parte dell'Associazione, a fronte del corrispettivo definito in base alle gare o alla convenzione con le ASL) sia, a nostro parere, la gestione secondo regole di mercato.

Nell'incertezza della legge, e non essendo chiaro a nostro parere il punto specifico neppure dalle interpretazioni della norma intervenute successivamente, pur ritenendo di non essere soggetti all'obbligo di pubblicazione e di indicazione in nota integrativa dei dati richiesti, in via meramente prudenziale abbiamo predisposto idoneo prospetto delle somme introitate nel corso

del 2023 dalla Pubblica Amministrazione e dei beni materiali ed immateriali a noi concessi in uso da parte della Pubblica Amministrazione stessa, che si allega qui di seguito:

Organismo P.A.	Tipo di attività	Rapporto sinallagmatico gestito secondo regole di mercato	Importo incassato
Comune di Roma	Progetti vari in ambito sociale	SI	3.339.241,32
Regione Lazio	Recupero tossicodipendenze	SI	1.953.925,48
Regione Calabria	Recupero tossicodipendenze	SI	93.611,45
Regione Umbria	Recupero tossicodipendenze	SI	4.845,92
Regione Abruzzo	Recupero tossicodipendenze	SI	98.660,42
Agenzia Entrate	5 x mille Irpef per anno 2021-2022	NO	19.208,75

In relazione alle attività da noi svolte per i Progetti, di cui alle prime due righe del prospetto sopraindicato, si precisa che per le attività da noi effettuate in partnership con altre Associazioni e Enti, abbiamo provveduto ad accreditare ad esse la quota parte del contributo di loro competenza.

L'Associazione utilizza i seguenti beni di proprietà della Pubblica Amministrazione:

Tipologia beni in uso	Luogo in cui si trova il bene	Pubblica Amministrazione proprietaria del bene	Rapporto sinallagmatico gestito secondo regole di mercato	tipo attività legata al bene utilizzato
Tenuta Le Selve con annessi fabbricati per un'estensione totale di 228 ettari	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
La Villa Padronale compresi tutti i servizi e gli impianti relativi all'immobile, compresi immobili e pertinenze agricole per un totale di mq. 5.500	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
Casale Fargneta compresi tutti i servizi e gli impianti relativi all'immobile, compresi immobili e pertinenze agricole per un totale di mq. 40.800	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
Casale Le Selve compresi tutti i servizi e gli impianti relativi all'immobile, compresi immobili e pertinenze agricole per un totale di mq. 3.590	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
Il Casale "Bandina" escluso il piano terraneo e il relativo annesso agricolo	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 3 casali sul terreno della tenuta "Le Selve-Todini" inagibili	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze

Bacino impermeabilizzato di accumulo per acque meteoriche ad uso irrigazione comprensivo della cabina elettrica e relative pompe	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 4 Decespugliatori	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 3 Motoseghe	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Rasaerba Honda	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 3 Abbacchiatori zanon	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Trapano	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N.1 Levigatrice Stayer	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Molino a martelli	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Sega circolare Einhell	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N.1 Saldatrice Inventer Stayer	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 motozappa	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 trincia sarmanti	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 2 compressori	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 atomizzatore	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Cassoncino-Carrello Elevatore	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Trattatrice Agricola New Holland Italia Spa con accessori	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Rasaerba Autochore Semovente	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N.1 Agevolatore per olive Zanon Falcon	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Valigia assortimento	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Assorimento bussole	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
Immobile con destinazione d'uso Residenziale mq. 133,11, foglio 45, Particella 692 Sub. 12.	Roma (RM)	Comune di Roma	SI	Casa Semiautonomia

## **Capitolo 10 – Debiti per erogazioni liberali condizionate**

Non sono espressi in Bilancio.

## **Capitolo 11 – Analisi principali componenti del rendiconto gestionale**

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

I ricavi evidenziati nel conto economico fanno riferimento prevalentemente alle nostre attività tipiche ed ai proventi da progetti.

I ricavi di cui al punto A9 del rendiconto gestionale afferiscono alle rette per degenze maturate nei confronti delle ASL (€ 2.415.414 contro € 2.239.996 del 2022). I proventi da progetti fanno invece riferimento a bandi da noi aggiudicati nel 2022 e negli anni precedenti, e riportano la quota maturata nel corso dell'esercizio (€ 3.576.534 contro € 3.478.108 del 2022).

Quanto ai costi, quelli relativi alle attività di interesse generale vanno messi in correlazione con i proventi da attività di interesse generale e sono chiaramente evidenziati nel rendiconto gestionale.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., così come richiamato dall'art. 2435 bis, si precisa che non esistono oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Pertanto gli oneri bancari evidenziati in bilancio riportano il costo da noi sostenuto per interessi passivi (anche relativi al mutuo ipotecario) ed oneri ad essi correlati.

## **Capitolo 12 – Erogazioni liberali ricevute**

Nella voce A8 del rendiconto gestionale è riportato il contributo del cinque per mille stimato per l'annualità 2023. I contributi istituzionali e gli altri ricavi riportano il totale di contributi finalizzati a specifiche attività, generalmente ricorrenti, da noi ricevuti nel corso del 2023 da istituzioni private (€ 536.345) e da privati ed altri Enti privati (€ 22.000) e sono riportati alla voce B2.

## **Capitolo 13 – Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti è stato pari a 6,28. Non vi sono volontari che svolgono attività in modo continuativo.

## **Capitolo 14 – Compensi all'organo esecutivo**

Il compenso dovuto al revisore legale per il 2013 ammonta ad € 3.806,40.

## **Capitolo 15 – Componenti inerenti patrimoni destinati a uno specifico affare**

Non sono espressi in Bilancio.

## **Capitolo 16 – Operazioni con parti correlate**

Le operazioni con le parti correlate riguardano le società da noi partecipate Coop. Operatori Sociali

C.O.S. coop. Soc. Arl, Progetto Uomo Soc. Coop. Arl, Progetto Solidarietà Soc. Coop. Arl, relativamente ai servizi da esse offerti alla nostra associazione.

I saldi dell'esercizio 2023 derivanti dalle fatture ricevute, sono riportati nelle tabelle che seguono.

Creditore	importo debito
Coop.Operatori Sociali	7.524
Prog.Uomo coop soc.	45.700
Prog.Solidarietà coop soc.	-51.695
Tot.	1.529

Creditore	costo addebitato
Coop.Operatori Sociali	673.770
Prog.Uomo coop soc.	1.565.494
Prog.Solidarietà coop soc.	1.348.425
Tot.	3.587.689

L'importo della prima tabella riporta l'incremento del debito realizzato nel 2023 dall'Associazione nei confronti delle parti correlate per fatture ricevute (il debito verso Progetto Solidarietà coop sociale è diminuito nel corso del 2023), mentre la seconda tabella esprime il costo della collaborazione con le cooperative sociali da noi partecipate.

I rapporti con la Fondazione Ce.I.S. non sono di tipo partecipativo ma volti al perseguimento di finalità comuni, sociali ed assistenziali, e sono stati riferiti principalmente a versamenti in conto capitale già iscritti in bilancio negli anni precedenti.

### **Capitolo 17 – Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione**

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Proponiamo quindi che l'avanzo di gestione venga destinato ad "altre riserve".

### **Capitolo 18 – Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione**

La gestione nel corso del 2023 è stata migliorativa rispetto alle due precedenti, con un incremento di ricavi di interesse generale, pari al 3% rispetto al 2022 ed addirittura del +22% con riferimento al 2021.

Ovviamente questo aumento si è riverberato sui costi di gestione, aumentati in misura simile, quindi del 3,2% sul 2022 e del 25% sul 2021. Su questi incrementi hanno inciso in misura rilevante gli aumenti dell'inflazione, del costo delle materie prime e dei prodotti legati all'energia, ossia elettricità

e gas.

Il gap tra ricavi e costi di interesse generale è stato sanato dai contributi ricevuti dai soggetti privati e dagli altri ricavi in genere, allocati tra i proventi da attività diverse.

L'attività si svolge in modo sinergico sia nei confronti delle società facenti parte del nostro gruppo che di altre associazioni ed enti appartenenti al nostro settore.

### **Capitolo 19 – Evoluzione prevedibile della gestione**

Malgrado le vicissitudini internazionali, contiamo nel corso del corrente anno di poter incrementare i nostri numerosi servizi alla nostra clientela.

I ricavi si sono fino ad ora mantenuti in linea con l'esercizio precedente ed anche i costi non hanno subito significative variazioni.

### **Capitolo 20 – Modalità di perseguimento finalità statutarie**

Come indicato precedentemente la nostra associazione esiste fin dagli anni '60 ed ha sempre perseguito i propri scopi statuari di assistenza alle persone disagiate o in difficoltà. Nel corso degli anni ha ampliato sempre di più il proprio raggio di azione tanto da abbracciare attività quali, ad esempio, quelle dell'assistenza a donne vittime di violenza o ad immigrati.

### **Capitolo 21 – Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime**

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 in misura contenuta.

Le attività diverse, ove esercitate, vengono svolte dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso.

All'interno di questa categoria abbiamo inserito solo i contributi ricevuti a titolo di liberalità da Istituzioni private, che quindi non si riferiscono ad un'attività propriamente svolta ma a contributi di terzi a titolo di sostegno delle numerose attività svolte dalla nostra Associazione.

Nei ricavi da attività diverse vi sono anche quelli di natura commerciale derivanti dall'attività agricola, ammontanti ad € 2.678.

Il Consiglio direttivo ha verificato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto alle attività di interesse generale.

Confermiamo che le attività diverse si collocano ben al di sotto delle percentuali previste dal decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021 volte all'accertamento della natura secondaria medesima. Infatti applicando la percentuale del 30% alle entrate complessive dell'Ente si ricava un importo di oltre € 2.000.000, mentre utilizzando il parametro del 66% del totale dei costi complessivi, si ottiene un importo superiore ad € 4.400.000. Poiché le entrate diverse ammontano ad € 626.224, è di tutta evidenza che esse sono notevolmente inferiori agli importi di riferimento indicati dalla legge e, pertanto, esse sono assolutamente strumentali e secondarie rispetto a quelle di carattere generale.

## Capitolo 22 – Costi e proventi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Tutti i costi e i ricavi previsti dal punto 22 delle linee guida della relazione di missione sono stati illustrati nel corso del presente elaborato.

## Capitolo 23 – Differenze retributive

Non vi sono differenze retributive nel rapporto di 1 ad 8 tra i lavoratori dipendenti di cui all'art. 16 del D.Lgs n. 117/2017.

## Capitolo 24 – Attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate attività di raccolta fondi né sostenute spese di rilievo per celebrazioni o ricorrenze.

## Capitolo 25 - OBBLIGHI INERENTI IL DCA U00469/2017

In relazione agli obblighi di cui sopra, relativi al “potenziamento o sostituzione di impianti, edifici o componenti necessari a garantire l' idoneità all'uso e la sicurezza della struttura nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli altri requisiti che si applicano all'organizzazione (requisito 2.1 fase 1 lettera a)”, si dichiara che la pianificazione è stata inserita nel piano degli obiettivi 2024 dell'organizzazione, secondo la seguente tabella:

PIANO TECNICO-FINANZIARIO INTERVENTI DI MANUTENZIONE ANNO 2024				
Cosa fare	Chi	Come	Quando	Costo
Progettazione Impianto antincendio Comunità San Carlo	Professionista abilitato	Dichiarazione di conformità	Entro il 30/05/2024	€ 4.300,00
Impianto allarme fumo	Tecnico Specializzato	Dichiarazione di conformità	Entro il 30/06/2024	€ 1.500,00
Impianto antincendio	Tecnico Specializzato	Dichiarazione di conformità	Entro il 30/06/2024	€ 12.200,00
Estintori Comunità San Carlo	Ditta	Dichiarazione di conformità	Entro il 30/06/2024	€ 1.400,00
Sostituire le porte tagliafuoco Casa Bianca	Tecnico Specializzato (CCIAA)	Ricezione della certificazione e del rapporto di prova del prodotto	Entro il 30/06/2024	€ 8.500,00
Sostituzione porte tagliafuoco Casa Bianca	Professionista abilitato ex D.lgs 139/06	certificazione di corretta installazione (doc.mod VVF PIN-2,33-2018-dich prod)	Entro il 30/06/2024	€ 1.500,00
Demolizione manufatto Casa del Sole	Ditta		Entro il 30/06/2024	€ 40.000,00
Impianto elettrico Comunità San Carlo	Ditta		Entro il 30/06/2024	€ 1.500,00
Rifacimento parquet centro musicale	Ditta		Entro il 30/09/2024	€ 600,00
Sostituzione luci Sede Ambrosini	Ditta		Entro il 30/09/2024	€ 500,00

Installare una barriera per impedire l'accesso alla tettoia del primo piano di casa Bianca San Carlo	Ditta		Entro il 30/09/2024	€ 2.500,00
Ripristino intonaco Comunità Santa Maria	Ditta		Entro il 30/09/2024	€ 4.000,00
Sostituzione led Comunità Santa Maria	Ditta		Entro il 30/09/2024	€ 500,00
Installare un corrimano sulle scale dal piano terra al primo piano della Casa	Ditta		Entro il 30/09/2024	€ 2.000,00
Installare una barriera per impedire l'accesso alla tettoia del Giardino dei Ciliegi	Ditta		Entro il 31/10/2024	€ 2.500,00
Pedana per lo scarico merci.	Ditta	Dichiarazione di conformità	Entro il 30/10/2024	€ 2.800,00
Riparazione tetto capannone sede Capannelle	Ditta		Entro il 31/12/2024	€ 100.000,00
Tinteggiatura La Casa Via Appia	Ditta		Entro il 31/12/2024	€ 5.000,00
Installare un corrimano sulla scala di servizio della cucina, sulle scale di Tom e sulle scale di Jerry	Ditta		Entro il 31/12/2024	€ 2.000,00
Sostituzione porte La casa Via Appia	Ditta		Entro il 31/12/2024	€ 3.500,00
Sostituire le porte tagliafuoco che proteggono le scale dalla cucina/mensa con porte certificate E1 120	Tecnico Specializzato (CCIAA)	Ricezione della certificazione e del rapporto di prova del prodotto	Entro il 31/12/2024	€ 4.000,00
Sostituire le porte tagliafuoco che proteggono le scale dalla cucina/mensa con porte certificate E1 120	Professionista abilitato ex D.lgs 139/06	Certificazione di corretta installazione (doc.mod VVF PIN-2,33-2018-dich prod)	Entro il 31/12/2024	€ 1.000,00

Il tutto con riserva di inserire ulteriori interventi che si rendessero necessari nel corso del corrente anno.

Il Presidente  
(Roberto Mineo)